



FELIZ
Natal



NATALE 2021

L'associazione CAAP (Centro Attivo Aiuto al Prossimo) è nata nel 1985 come gruppo missionario parrocchiale e dal 2000 ha assunto la forma giuridica di Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).

Gli ambiti in cui opera sono le adozioni a distanza e il commercio equo e solidale. Tutte le attività sono svolte da soli volontari.

Modalità per aderire all'adozione a distanza di un bambino:

- Compilare il modulo [Fai una adozione](#) sul sito internet www.caaponlus.org
- Stampare il modulo dal sito internet ed inviarlo compilato
- Contattare telefonicamente il numero **320 6253721**

La quota per l'adozione a distanza è di € 17,50 mensili (€ 210,00 annuali)

Conto corrente postale:

C.C.P. N° **14400360** intestato a:
Associazione C.A.A.P. Onlus
via Roma 56, 36010 Zanè (VI)

Conto corrente bancario:

IBAN: **IT 70 N086 6960 8910 2300 0601 767**
BVR Banca Banche Venete Riunite
intestato a: Associazione C.A.A.P. Onlus



Associazione CAAP Onlus
via Roma 56 36010 Zanè (VI)
www.caaponlus.org caaponlus@gmail.com



Carissimi Padrini e Madrine, anche in questo tempo così confuso, pieno di tanti tristi eventi e disagi per molte persone, sta arrivando il Santo Natale.

Questo periodo dell'anno che dovrebbe richiamare serenità, amore e fratellanza, si fa molto triste constatando quello che sta capitando in molte parti del mondo, rendendoci impotenti e solo spettatori di una tragedia infinita.

I seguaci di Erode sono molto attuali, e anche oggi non si risparmiano in brutalità e giochi di potere per i propri interessi, a discapito di migliaia di persone che hanno solo la colpa di essere nati poveri o in un posto del mondo "sbagliato" per l'economia, gli Scarti come dice Papa Francesco.

Ma nessun uomo e Scarto, ne chi fa migliaia di Km e poi muore in mare, ne chi fugge dalla sua terra per non morire di stenti e adoperato come merce di scambio dai potenti di turno.

E allora perchè cercare ancora il Natale se non c'è speranza, se l'uomo da più di 2000 anni continua a fare gli stessi errori?

Semplice: Perché Dio Padre ha fiducia nell'uomo e il bene che non si vede supera di gran lunga il male che sembra sopraffarci e allora che ben venga questo Avvento (Attesa), non passiva ma concreta di condivisione, non servono sempre i soldi, a volte basta donare un po' del proprio tempo, fermarsi ad ascoltare una persona, non avere sempre fretta, dire una preghiera.

Il Bambino arriva, spoglio e indifeso come ogni anno, non riescono a farlo sparire, ritorna, da coraggio e speranza, anche lui si fida dell'uomo e lo sprona ad aver fiducia, pazienza, bontà, accoglienza, fermezza nei buoni principi, i fiori prima o poi sbocceranno, ci crede Lui, ci crediamo anche noi.

Qui siamo inseriti anche noi, Padrini e Madrine che con cuore grande abbiamo deciso di crederci, di dare speranza, di continuare una strada che porta serenità e armonia in molte situazioni difficili e che regala il sorriso e gioia a molti bambini e ragazzi.



Non è poca cosa, anzi è una grande testimonianza che portiamo nel mondo.

Esiste ancora il bene, il bene regalato.

In questo libretto natalizio troverete ringraziamenti e testimonianze di quello che col vostro sostegno si è potuto fare negli otto Progetti che sosteniamo.

Stanno passando momenti difficili, il Covid-19 sia in Brasile, Ecuador e Perù ha fatto molti decessi soprattutto tra la povera gente, noi siamo stati di aiuto e sostegno a molte famiglie sprofondate in poco tempo nella miseria, senza lavoro e futuro.

Grazie per vostra vicinanza e collaborazione, ricordo che tutto quello che Voi donate viene versato completamente ai Progetti.

Grazie, Grazie, Grazie, per stare ancora assieme a noi.

Buon Natale, in armonia e pace a tutti Voi.

Il presidente

Itala Luciano





PROGETTO LIMOEIRO
(BRASILE)
"INSTITUTO PADRE LUIS CECCHIN"



Cari Padrini e Madrine

Ciao, come state? Speriamo che stiate tutti bene nonostante le difficoltà affrontate da questa pandemia.

Qui nella nostra città di Limoeiro e in tutto lo stato del Pernambuco, da parecchi mesi abbiamo assistito ad un significativo propagarsi dei casi e dei contagi da Corona Virus, che ha portato a misure sempre più restrittive in tutto lo stato, che comprendevano la chiusura di scuole, attività commerciali e vari stabilimenti.

L'anno scorso siamo stati completamente chiusi anche noi, funzionava solo il sostegno alimentare alle famiglie bisognose

Attualmente però abbiamo un contesto un po' diverso, migliorato causa dell'avanzare delle vaccinazioni, sono pochi ora i casi di Covid nella nostra città, comunque l'uso di mascherine, distanziamento e gel alcolico sono costanti nelle nostre vite.

Il commercio sta tornando alle sue normali attività, così come le scuole pubbliche e private. Per quanto riguarda le scuole pubbliche comunali (dove si trova la maggior parte dei nostri studenti), sono rimaste chiuse per un anno e mezzo, hanno riaperto da poco, quindi la didattica che già non era di qualità, è peggiorata ulteriormente.

Qui all'Istituto siamo tornati a lavorare solo con alcune attività e finora stiamo andando bene, quest'anno abbiamo fatto già tre tentativi di riapertura con i ragazzi, ma con i primi due abbiamo dovuto chiudere a causa di decreti governativi più severi e restrittivi.

Ora qui all'istituto lavoriamo solo con l'attività Servizio di convivenza e Rafforzamento dei legami (con bambini dai 6 ai 16 anni).

L'Asilo Nido della Sagrada Familia, ha iniziato le sue attività in presenza una settimana fa e i corsi Professionali per i più adulti non funzionano ancora, in quanto sono in fase di ristrutturazione i capannoni.

Un'altra realtà sorprendente di questa pandemia è la crescita di situazione di povertà, miseria e violenza tra le persone.

In molte famiglie è visibile il problema della disoccupazione, l'aumento del consumo di alcol e droghe ha innescato situazioni gravi con arresti anche di alcuni genitori dei nostri bambini, è aumentata molto anche la violenza domestica.....

Alcune realtà di famiglie dei nostri bambini sono al di là delle nostre conoscenze, perché in questo periodo non abbiamo fatto visite a domicilio per paura del contagio.

Molte famiglie povere hanno anche lasciato la città di Limoeiro, in cerca di casa da parenti a causa della disoccupazione, o si sono spostate verso la campagna. In altre situazioni i genitori sono rimasti qui, ma i bambini sono andati da parenti che stanno un po' meglio in altri comuni

Molte delle nostre famiglie durante tutto questo periodo hanno avuto solo l'aiuto del governo federale con il programma Bolsa Família e il nostro, questo in donazioni di cesti alimentari ogni 15 giorni qui all'Istituto Padre Luigi Cecchin.

Questi cesti contenevano: riso, fagioli, pasta, zucchero, olio, farina di mais, biscotti... e materiale per l'igiene e la pulizia.

Anche con questo nostro sostegno, molte famiglie sono state costrette ad affrontare molte difficoltà, poiché spesso erano le uniche risorse che avevano da dividere per un gran numero di persone in casa.

Siamo grati per tutta la collaborazione che abbiamo ricevuto, l'aiuto e l'attenzione di tutti voi che componete l'associazione CAAP onlus, Dio e p. Luis vi benedica.

Un abbraccio fraterno!

Con affetto, la grande famiglia dell'Istituto, p. Luigi Cecchin

Sonia Oliveira e Daniele Fontes





Associação

Comunitária

Pe Filipi Rinaldi

PROGETTO PANTANAL

(BRASILE)

“CENTRO EDUCATIVO INFANTIL PADRE PEDRO LAPO”



Lettera ai Padrini e alle Madrine

Possa la grazia di Gesù Cristo essere con voi e con tutti i vostri familiari.

Di tutte le nostre comunicazioni inviate, possiamo dire che questa è la più difficile. Non perché è una novità riportare un anno di sofferenza causata dalla pandemia lasciata dal COVID-19, i media lo hanno fatto benissimo in tutto il mondo. Ciò che i media potrebbero non essere stati in grado di segnalare è l'intensità del danno che questa PANDEMIA ha lasciato ai più svantaggiati e le varie forme di sequele vissute dalle famiglie nelle culture più diverse, in particolare come nel nostro caso, nella cultura nord-estina brasiliana. Con la pandemia, ciò che era difficile ora si è intensificato, sappiamo che la povertà è sempre esistita, tuttavia, è sempre stata accompagnata dalla speranza di giorni migliori e questo ha sempre incoraggiato molti. Con la pandemia la paura accompagnata da incertezze e insicurezze ha guadagnato spazio nella vita dei poveri, soprattutto per quanto riguarda la loro situazione economica, la disoccupazione ha preso forza e **quel poco che era tutto, ora è diventato niente**, parlo in modo particolare delle famiglie che seguiamo nel nostro Progetto scuola.

Fino a ottobre le persone dipendevano esclusivamente da un cosiddetto aiuto d'emergenza, "cesta basica" che il governo ha ora cancellato sostenendo di non averne più le condizioni, siamo di fronte inoltre alla minaccia sempre governativa di una crisi ancora maggiore nel settore economico, il che significa ancora più disoccupazione e fame.

I vaccini sono arrivati, si stanno vaccinando adulti, anziani e adolescenti dai 12 anni, tuttavia molti ancora per paura o mancanza di informazioni non si fanno vaccinare e la vita ora sta gradualmente tornando alla normalità, in particolare nella nostra piccola scuola, che, grazie a Dio, torna a riempirsi di bambini, con tutte le attenzioni sanitarie necessarie.

Il nostro piccolo Progetto scuola, contribuisce alla speranza delle nostre famiglie beneficiarie e se prima era importante nella vita di questi bambini, ora lo è diventato molto di più. Oltre all'accoglienza e alle attività in classe, cerchiamo di rendere la vita meno dolorosa a questi bambini nella vita familiare, aggiungendo un piccolo aiuto in cibo di base quando ci è possibile soprattutto alle famiglie più bisognose.

La povertà è cresciuta per la scarsità di lavoro e con la pandemia e l'aumento dei prezzi è ulteriormente peggiorata. Abbiamo anche famiglie che, oltre ad affrontare queste difficoltà, affrontano anche grandi dilemmi per i propri figli, ad esempio la famiglia di Rafael Arthur Nascimento da Silva un bel bambino, che era comunicativo e pieno di energia.

Purtroppo nel 2019 è stato colpito da un tumore ad un rene, i suoi genitori sono persone ammirevoli per il coraggio e la dedizione verso figlio. Il padre ha dovuto rinunciare al lavoro per assistere con sua moglie la vita di Rafael che ha sopportato con dolore le cure. L'équipe medica ha lottato contro il tumore, ormai però purtroppo diffuso. La medicina perde la speranza, ma i suoi genitori continuano a lottare, sperando ora che Dio possa capovolgere tutto. La madre di Rafael è una donna guerriera, ottimista e di fede incrollabile e questo la aiuta ad essere ancora fiduciosa in un miracolo. Sentiamo la forza di Rafael nel voler vivere, ci sono giorni in cui si presenta come rassegnato ad altri invece arrabbiato e aggressivo, sembra che la malattia se lo porti via. La madre avrebbe anche voluto eliminare lo specchio dalla casa perché lui non vedesse il suo mutamento nella malattia, ma lui stesso con rabbia le disse di lasciarlo lì.

Oltre questo caso ce ne sono molti altri in situazioni diverse ovviamente. Come quello di Guilherme, un bambino autistico che è arrivato al Progetto meno di due anni fa e ora ne ha 5, la sua evoluzione in questo tempo si è molto arricchita positivamente.

Ma volevo portare sia il caso di Guilherme che quello di Rafael per dire a tutti i Padrini e Madrine l'importanza del loro contributo. Mantenere questi bambini nel Progetto non è semplicemente offrire attività educative e ricreative, ma accoglierli nelle loro più diverse dinamiche familiari, che nella maggior parte dei casi sono di grande disagio, e questo fa la differenza nella vita di questi piccoli.

So che molti di voi, come noi brasiliani, avete perso persone care, familiari, amici e altre cose considerate preziose con questa pandemia che ci ha lasciato danni irreparabili. Tuttavia, non possiamo lasciare che IL COVID-19 e le sue conseguenze ci rubi anche il cuore, lo spirito di carità, la fraternità e la valorizzazione della cura per la persona umana e in particolare quella meno favorita.

Pertanto, pur conoscendo le difficoltà in cui vi trovate, vogliamo chiedervi di non rinunciare ad aiutare i nostri figli, perché è il contributo di ognuno di voi che ha cambiato la vita di questi piccoli e delle loro famiglie, tutto questo fa la differenza nella ricostruzione di una società, anche se non sarà uguale per tutti, ma almeno che ci sia dignità per ciascuno.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II diceva che "la vita ha senso solo se ci dedichiamo all'altro". Ricordiamo che in mezzo a tante tragedie siamo creature di un Creatore che ci ama e tutto può cambiare.

Colgo l'occasione a nome dell'Associazione Padre Felipi Rinaldi, per augurare a tutti voi che fate parte dell'associazione C.A.A.P. un felice Natale e che possiate trovare nella venuta di Gesù, l'inizio di un nuovo cammino nella vostra vita nel 2022.





Natale 2021

Il Santo Natale si avvicina e porta l'attesa di una nuova era.

E' Gesù, il Bambino Gesù che viene portando speranza, pace e gioia.

Sono stati molti i cambiamenti e le battaglie che abbiamo dovuto affrontare.

Questo è stato un anno molto particolare.

Molte famiglie sono state colpite dalla pandemia da Covid, vedendo le loro vite cambiate e trasformate, ma la solidarietà e la collaborazione di molti le aiutò a non scoraggiarsi nella speranza che tutto sarebbe andato per il meglio.

Nonostante la sofferenza sono rimaste persone di fede e ad avere progetti per il futuro, sono convinte che l'educazione data ai loro figli diventi un cammino per un mondo nuovo.

Grazie per averci aiutato in questo anno difficile a sostenere la vita di tante famiglie.

Felice Natale e un anno nuovo pieno di luce.

Direttrice Marineide Santiago Tendrio





Centro Técnico Social

MURIALDO

PROGETTO CAXIAS DO SUL

(Brasile)



Inizialmente, vogliamo affermare che l'Opera Sociale Giuseppina a Caxias do Sul è grata per la collaborazione e l'aiuto che è andato avanti in questi anni.

Come già lo sapete, la pandemia si è rivelata un vero calvario e una minaccia nella vita delle famiglie che frequentano la nostra istituzione, il Centro Educativo Murialdo. La pandemia, che ancora si prolunga, ci fa vedere quanto è fragile la vita umana. Poiché viviamo in questo contesto ormai da quasi due anni, l'assistenza ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie è ricorrente. Per questo, aiutiamo le famiglie più vulnerabili con la consegna del cibo, frutta e verdura (in collaborazione con il 'Banco de Alimentos').

Oltre all'assistenza materiale, forniamo anche un sostegno psicologico, uno spazio di ascolto, di accoglienza delle esigenze e delle sfide che le famiglie ci portano, perché, con il contesto dell'isolamento, oltre alla situazione di disoccupazione lavorativa, molte famiglie hanno dovuto chiedere aiuto e il Centro Educativo Murialdo è diventato anche uno spazio di accoglienza.

Con l'arrivo della vaccinazione (il Brasile ha l'80% della popolazione con il primo dosaggio dell'immunizzazione e il 60% con il secondo dosaggio) abbiamo la possibilità di vedere un prossimo futuro pieno di speranze e aspettative. Ci riempie anche di speranza che la vaccinazione raggiunga gli adolescenti dai 12 anni in su. Quindi, attualmente, qui al Centro Educativo Murialdo, stiamo frequentando al 70% della capacità. Questo ritorno ci dà le aspettative di una bella realtà a venire. È bello vedere la gioia degli assistiti con il riscontro faccia a faccia, la convivenza con colleghi ed educatori, oltre che nello spazio educativo.

In effetti, questa pandemia è stata una scuola per poter capire ciò che conta davvero nella nostra vita.

È il momento di guardare noi stessi e alla routine che ci circonda. I bambini e gli adolescenti qui al Centro Educativo aspettano l'atteso tour di fine d'anno. Ecco perché stiamo pianificando questo momento molto importante nelle loro vite.

Riguardo al futuro, i nostri ragazzi dicono di voler tornare alla vita senza l'uso di mascherine, nel poter incontrare gli amici e dare quell'abbraccio molto stretto. Sono desideri così piccoli che hanno un grande valore. L'educando Mateus, dodicenne, mentre conversava con la nostra coordinazione, ha riferito che il suo sogno per il prossimo anno è quello di potersi allenare alla scuola calcio, poiché ha il sogno di giocare e aiutare la sua famiglia a comprare una casa. L'educando Pedro, tredicenne, vuole davvero frequentare un corso professionalizzante per poter fare 'un viaggio' con la sua famiglia.

Nonostante grave sia la situazione, aumenta la speranza in nostro Signore Gesù Cristo e anche la devozione a San Leonardo Murialdo. Per questo auguriamo a voi, cari collaboratori, che la nascita del Dio Bambino, povero e umile, sia per ciascuno di voi la nascita di una vita nuova. Teniamo gli occhi fissi su Gesù Bambino in questo momento, che è il senso ultimo della nostra esistenza qui su questa terra. Il lavoro che svolgete, indubbiamente, è fondamentale per la 'diakonia' ai fratelli e alle sorelle più bisognosi. È nella rete di solidarietà che si difende e si salva la vita più minacciata. San Leonardo Murialdo ci sfida costantemente a pensare a ciò che dia davvero senso alla nostra vita, ad essere autentici cristiani che hanno a cuore il presente e il futuro di tanti bambini, adolescenti e giovani che affrontano tanta povertà.

Qui in Brasile, più precisamente a Caxias do Sul, continuiamo con grande fede e grande speranza nonostante le difficoltà della vita. Abbiamo la sfida della disoccupazione, della violenza, della fame, della tossicodipendenza, tra molti altri dolori. Tuttavia, seguiamo lo scopo di San Leonardo Murialdo affinché "nessuno si perda".

Sappiamo di non essere soli su questa strada. A te, il nostro GRAZIE MILLE per tutto.

Che San Giuseppe, educatore del Redentore, interceda per tutti coloro che soffrono con la pandemia. Preghiamo San Leonardo Murialdo che non manchi mai la gente disposta a servire. Che il bambino Gesù nasca e cresca nei vostri cuori in questo Natale. A voi, a tutti i Padrini e alle vostre famiglie, le benedizioni di Dio, con la nostra più profonda stima.

Pe. Gilberto da Câmara
Direttore CTS

Yan Cássio Koakoski
Coordinatore di CEM





Carissimi amici,

Siamo arrivati alla fine di un percorso molto bello e importante per questo gruppo di ragazze che abbiamo accolto in casa oramai cinque anni fa. Sono arrivate ancora "bambine" ed é già arrivato il momento di salutarle: il 12 di dicembre ci sarà la festa di chiusura dei cinque anni del taller, dove verrà loro regalata la macchina da cucire. Questo regalo, molto importante perché possano mettere in pratica il mestiere che hanno imparato, é frutto della vostra generosità. Grazie a nome di tutte le ragazze e delle loro famiglie.

Quest'anno si é deciso di vivere il taller in forma presenziale: ci si é resi conto che si rischiava di perdere parte della formazione lasciando per tanti mesi le ragazze nelle loro case. Sia le ragazze che i loro genitori insistevano per l'apertura della scuola-taller.

Per raccontarvi meglio quello che si é vissuto, vi trascrivo alcune riflessioni di Yenifer, la professoressa-assistente che ci ha aiutato in questi anni facendo da sorella maggiore alle ragazze:

"Cerco di raccontarvi i momenti, le attività che abbiamo vissuto quest'anno nel "taller".

Abbiamo iniziato a riunire le ragazze il 15 marzo, e abbiamo fatto tutte una quarantena di 15 giorni in gruppi di 10. Nella quarantena abbiamo scritto il nostro quaderno della 1ª Comunione con l'obiettivo di prepararla a maggio, invece l'abbiamo posticipata a novembre.

Abbiamo anche lavorato nell'orto e ricamato il mantello per la statua della Madonna in occasione della festa di Maria Ausiliatrice.

Fino ad agosto eravamo più limitate, non uscivamo molto dalla casa, anche nei fine settimana (mentre nella vita normale uscivamo per andare a visitare e aiutare i poveri e all'oratorio).

Le ragazze hanno sentito molto la mancanza di queste attività, penso che questo sentimento sia dovuto al fatto che a loro piace molto aiutare gli altri.

Nel primo periodo siamo usciti tre volte:

. La prima volta, a maggio, a Raspapampa per un campo di lavoro. Abbiamo riempito pietre, caricato, pulito il granaio e sistemato gli steli di mais. È stato molto bello lavorare per tre giorni in un ambiente aperto con le nostre compagne del taller di Aco. Nel pomeriggio, come in tutti i campi, si cantava e si suonava.

. La seconda volta, abbiamo fatto una gita di tre giorni a Uco. Abbiamo visitato il lago, camminato fino alla pineta e nel pomeriggio siamo scesi a Chambruco per un torneo di pallavolo contro le ragazze della scuola d'arte che vivono lì.

. Il terzo viaggio é stato il pellegrinaggio al Santuario del Señor de Pomallucay.

Ah, sto dimenticando la cosa più importante: la festa di Maria Ausiliatrice a Circo... Come organizzatrici della festa abbiamo cercato di preparare la novena, gli inviti e i ricordini da dare ad amici e familiari affinché ci accompagnassero dal luogo dove si trovavano.

È stato un momento per RINGRAZIARE la Vergine Maria per questi cinque anni di vita nella casa di Don Bosco, assieme alla famiglia di Angelo e Patrizia ai quali ci siamo affezionate tanto. A me, personalmente... per avermi dato questo cammino e per aver incontrato molti amici e famiglie dell'OMG.

Ora, in quest'ultimo periodo, si é cominciata una vita un po' più normale: abbiamo ricominciato ad uscire nei paesini qui attorno per riunire i bambini nell' ORATORIO, abbiamo preparato un centinaio di bambini alla Prima Comunione (in cinque posti diversi) e stiamo uscendo un giorno alla settimana a visitare ed aiutare gli anziani del paese.

Non c'è dubbio che è stato ed è un beneficio, sia per le ragazze che per noi formatrici, vivere questi anni nel taller. Essere educati con lo stile di Don Bosco ci permette di essere persone migliori con una coscienza retta."

Ci sembrava bello condividere questi pensieri di Yenifer con voi che ci siete stati vicini e ci avete sostenuto in questo percorso formativo...

Ora ogni ragazza sceglierà che cosa vivere: alcune di loro hanno intenzione di regalare un anno della loro vita facendo servizio di volontariato in una delle nostre case dove accogliamo bambini orfani; altre hanno il desiderio di fare un anno di "Accademia Don Bosco" dove, con altri ragazzi e ragazze, si vive assieme ad una coppia facendo laboratori di arte (mosaico principalmente) e preparando proposte per i ragazzi della città, per invitarli a fare gruppi di carità; altre ancora si fermeranno a fare la prova della cooperativa con la possibilità di continuare gli studi nel ramo del taglio-cucito e disegno di moda; altre, infine, sceglieranno di andare a Lima per seguire altri tipi di studio.

Nel concludere questa lettera vi facciamo i nostri migliori auguri di un Buon Santo Natale.





PROGETTI AMAGUAÑA E QUITO (ECUADOR)

Fundación Tierra Nueva saluta fraternamente i nostri amici e Padrini dell'associazione CAAP, con la speranza che tutti voi e i vostri famigliari stiate bene.

Con questa lettera desideriamo informarvi sulle attività di Tierra Nueva e il programma di Apadrinamento di questi mesi di fine anno.

Iniziamo dicendo che il nuovo governo dell'Ecuador (maggio 2021) ha realizzato una buona campagna di vaccinazione e spera di raggiungere entro dicembre i 6 milioni di persone, compresi i minori fino a 12 anni, l'idea è quella di arrivare all'immunità di gregge vaccinando l'85% della popolazione.

Fundación Tierra Nueva, non è estranea all'impatto negativo che questi 2 anni di pandemia hanno portato alla popolazione, l'aumento della povertà e di disoccupazione nel Paese non permettono ancora di recuperare la normale affluenza di persone alle cure mediche, protezione sociale ed educazione.

La Fondazione continua con fatica e impegno il suo lavoro al servizio della comunità e vi comunichiamo qui le novità più rilevanti di questi ultimi mesi.

Il Centro de Desarrollo Integral del Niño (-CDI-Amagüaña) è tornato con il 25% in presenza lo scorso 20 settembre, aumentando poi alla fine di ottobre al 75%, per arrivare al 100% alla prima settimana di novembre.

Attualmente ci sono ragazzi e ragazze con più di 15 anni, con disabilità intellettive lievi e con entrambi le dosi di vacino fatte.

Il nostro personale è stato diviso in 2 gruppi, uno presente al Centro mentre l'altro visita le case dei bambini che non possono ancora frequentare.

Grazie all'appoggio dell'ass. CAAP e altre iniziative messe in moto qui da noi, siamo riusciti ad esonerare dal versamento dell'iscrizione i 62 ragazzi del CDI e ridurre la loro quota mensile del 50%

I nostri 4 Centri per l'infanzia, invece potranno tornare in presenza a gennaio 2022, per ora le operatrici stanno preparando il materiale didattico e gli spazi interni., danno inoltre lezione ai bambini in maniera virtuale dalle aule, attraverso delle video chiamate (20 minuti a bambino), con attività di linguaggio, canzoni, racconti e tanto altro.

Il personale amministrativo è rientrato in presenza e si sta interessando delle famiglie con chiamate telefoniche, visite domiciliari e la consegna di alimenti e materiale scolastico.

Si è così evidenziato che la mancanza di lavoro e di cibo continua a preoccupare le famiglie, che spesso faticano a pagare l'affitto e le bollette mettendo a rischio la loro permanenza in quegli alloggi, creando inevitabilmente anche crisi familiari.

Vogliamo farvi partecipi che a settembre 2021 Fundación Tierra Nueva ha compiuto 50 anni di servizio alla comunità e ancora una volta vogliamo ringraziare l'Associazione CAAP e tutti i Padrini per l'importantissimo contributo che ci permette di partecipare alla trasformazione positiva dei nostri bambini e adolescenti.

Cordiali saluti



Marcela Cruz
Direttrice Esecutiva.

CHE L'AMORE E LA SOLIDARIETÀ SIANO
I PRINCIPALI INGREDIENTI DI QUESTO
NATALE E DELL'ANNO NUOVO

Fundacion Tierra Nueva ringrazia CAAP-Onlus del contributo utile a trasformare la vita di bambini, bambine ed adolescenti apadrinati a Quito-Ecuador.

Un augurio di un felice Natale ed un Nuovo Anno pieni di pace e di benedizioni.





PROGETTO PORTOVIEJO (ECUADOR) Fundación Centro de Apoyo Integral "SAN PEDRO"



Alcune considerazioni su Casa Hogar

La Casa Hogar San Pedro in questo tempo di pandemia si è organizzata e concentrata su alcuni obiettivi specifici.

EDUCATIVO: Rafforzare i bambini nelle loro carenze scolastiche

ATTENZIONE: Fornire ai bambini e agli adolescenti una assistenza completa con particolare attenzione all'alimentazione quotidiana e alla formazione dei genitori con principi umani e cristiani.

PREVENZIONE: Migliorare la qualità della vita in ambito sanitario, attraverso la cura personale, con la collaborazione del comune di Portoviejo

PARTECIPAZIONE: Organizzare attività ricreative che promuovono la partecipazione più attiva di bambini e adolescenti

Fondamentale è stato quindi il contributo da voi fornito, che ci ha consentito di svolgere bene la nostra opera caritativa a favore dei più bisognosi e vulnerabili della nostra zona.

Nonostante tutte le difficoltà che la pandemia di Covid- 19 ha portato, continuiamo a fornire un servizio a 80 bambini accolti nella nostra Casa.

Abbiamo anche visto la necessità di accogliere altri 40 bambini di strada della città di Portoviejo, figli di famiglie di immigranti (venezuelani), anch'essi integrati nel Progetto.

Continueremo a condividere con Voi altre notizie dei ragazzi.

Vi siamo infinitamente grati per far parte di quest'opera di carità, che il Signore della vita dispensi sopra di voi abbondanti benedizioni.

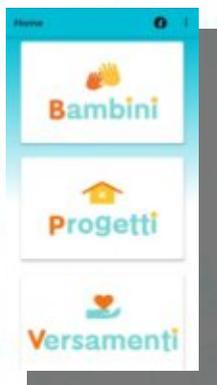
Saluti cordiali

Alexi Santiago Morillo Perez
Responsabile di Casa Hogar



App CAAP Onlus

L'applicazione è disponibile a tutti per le sezioni NEWS e PROGETTI mentre, per accedere ai dati relativi alla propria adozione (BAMBINI E VERSAMENTI), è necessario richiedere le credenziali di accesso mandando una mail a caaponlus@gmail.com comunicando il nominativo con cui è registrata la vostra adozione a distanza. Al momento sono visualizzabili le notizie dei bambini solo di alcuni progetti.



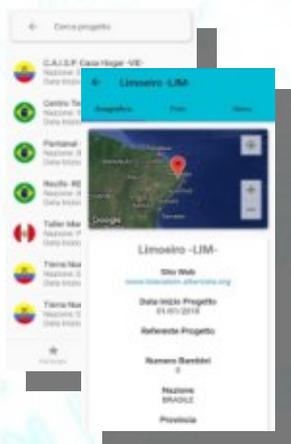
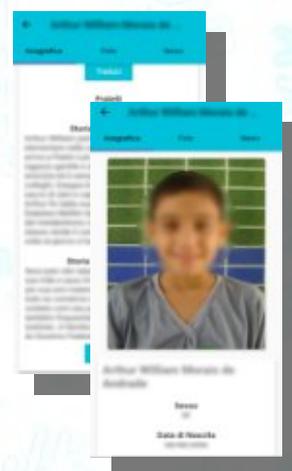
Home

La schermata elenca i diversi blocchi:

- L'elenco dei bambini che hai in adozione
- L'elenco dei progetti attivi
- Lo storico dei tuoi versamenti
- Le news dell'Associazione

Bambini

L'area riservata al tuo bambino in adozione ti permette di accedere alle informazioni di base, alle foto e a tutte le news che lo riguardano! I volontari in loco terranno sempre aggiornato il profilo. All'interno dell'anagrafica puoi leggere la storia del tuo bambino e tradurla in italiano!

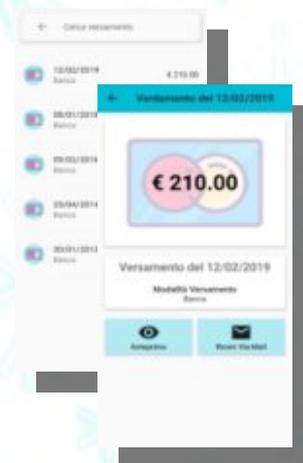


Progetti

Cerca il tuo progetto tra la lista dei progetti attivi! Se entri in dettaglio troverai tutte le informazioni, le foto e le news collegate!

Versamenti

L'area riservata ai versamenti raccoglie lo storico delle tue donazioni. Cliccando sul versamento potrai verificare i dettagli della donazione, visualizzare l'anteprima della ricevuta del versamento e inviartela via mail.



News

Dalla sezione News avrai sempre sott'occhio le novità e non dimenticarti di leggere sempre i nostri articoli!

Ti invitiamo a visitare il nostro sito internet
www.caaponlus.org

Origami solidali

A favore dei progetti delle adozioni a distanza



Consiste nella vendita di **creazioni artistiche** di vari soggetti come: **angioletti, cestini, cigni** ecc. costruiti artigianalmente da volontari con la tecnica dell'origami (piegatura carta e assemblaggio).

Per informazioni contattare: 320 6253721

Raccolta tappi di plastica

A favore del Centro bambini disabili di Amaguaña (Quito-Ecuador)



Come funziona:

Si tratta di raccogliere qualsiasi tipo di tappo di plastica, di depositarli negli appositi contenitori che trovate nei centri di raccolta, o di portarli in una delle botteghe del commercio equo e solidale della cooperativa Unicomondo, oppure direttamente alla bottega di Zanè (per indirizzi e orari botteghe vedi pagina del commercio equo sul sito www.caaponlus.org).



IL TUO 5 x 1000 PER LE ADOZIONI A DISTANZA

 CAAP
Onlus

02236110249

il loro
GRAZIE!
da Ecuador,
Brasile, Perù

www.caaponlus.org